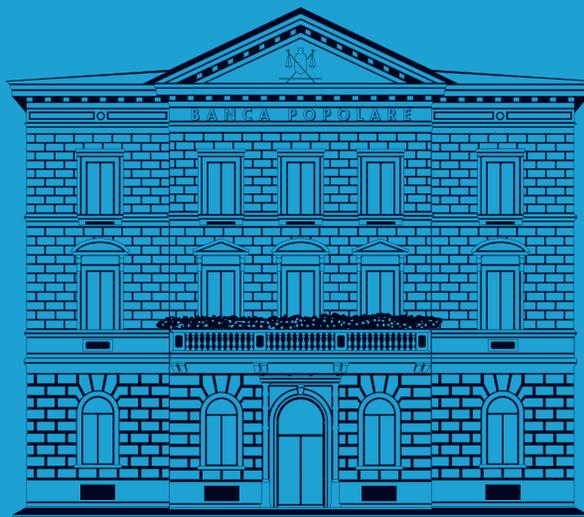




# Banca Popolare di Sondrio



**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE  
CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2010**





**Banca Popolare  
di Sondrio**

RESOCONTO  
INTERMEDIO  
DI GESTIONE  
CONSOLIDATO  
AL 31 MARZO 2010



# Banca Popolare di Sondrio

Fondata nel 1871

## RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2010

Società cooperativa per azioni

Sede sociale e direzione generale: I - 23100 Sondrio SO - Piazza Garibaldi 16

Tel. 0342 528.111 - Fax 0342 528.204

Indirizzo Internet: <http://www.popso.it> - E-mail: [info@popso.it](mailto:info@popso.it)

Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio,

iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149

Capitale sociale: € 924.443.955 - Riserve: € 656.883.091 (dati approvati dall'Assemblea dei Soci del 27 marzo 2010)

Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio scpa da Fitch Ratings in data 30 ottobre 2009:

- insolvenza emittente a lungo termine: A
- insolvenza emittente a breve termine: F1
- individuale: B



## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	MELAZZINI cav.lav.rag. PIERO*
Vicepresidente	NEGRI dott.prof. MILES EMILIO*
Consiglieri	BENEDETTI dott. CLAUDIO BIGLIOLI dott.prof. PAOLO BONISOLO cav.rag. GIANLUIGI* FALCK dott.ing. FEDERICO FERRARI dott. ATTILIO PIERO FONTANA dott. GIUSEPPE GALBUSERA cav.lav.rag. MARIO MELZI DI CUSANO conte dott. NICOLÒ PROPERSI dott.prof. ADRIANO SOZZANI cav.gr.cr. RENATO* STOPPANI dott. LINO ENRICO TRIACCA DOMENICO* VENOSTA prof.avv. FRANCESCO*

## **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente	ALESSANDRI cav.uff.dott. EGIDIO
Sindaci effettivi	BERSANI dott. PIO FORNI prof. PIERGIUSEPPE
Sindaci supplenti	DELL'ACQUA dott. MARCO ANTONIO VITALI dott. MARIO

## **COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

Probiviri effettivi	CRESPI prof.avv. ALBERTO GUARINO on.prof.avv. GIUSEPPE MONORCHIO cav.gr.cr.dott.prof. ANDREA
Probiviri supplenti	BRACCO cav.lav.dott.ssa DIANA LA TORRE prof. ANTONIO

## **DIREZIONE GENERALE**

Direttore generale	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO**
Vicedirettori generali	RUFFINI rag. GIOVANNI ERBA rag. MARIO GUSMEROLI rag. MILO PAGANONI rag. GIUSEPPE FRANCO

## **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

BERTOLETTI rag.dott. MAURIZIO

\* Membri del Comitato di presidenza

\*\* Segretario del Consiglio di amministrazione



## PREMESSA

Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2010 è stato predisposto in ottemperanza all'articolo 154 ter, comma 5, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Comunità Europea oggi in vigore, già utilizzati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2009, al quale si rimanda per maggiore dettaglio.

L'informativa viene fornita in conformità a quanto previsto dal Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 195, che dà attuazione alla direttiva 2004/109/CE (così detta direttiva Transparency).

Il presente resoconto intermedio di gestione consolidato non è soggetto a revisione contabile.

## PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

I prospetti contabili riportati nel resoconto intermedio di gestione consolidato sono conformi agli schemi obbligatori previsti per il bilancio d'esercizio dal Provvedimento Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Nel periodo in rassegna i principi contabili sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Nei prospetti contabili i valori sono espressi in migliaia di euro.

Lo stato patrimoniale è comparato con lo stato patrimoniale del bilancio al 31 dicembre 2009.

Il conto economico è comparato con il conto economico al 31 marzo 2009.

La preparazione del resoconto intermedio di gestione consolidato richiede abitualmente un uso più esteso di metodi di stima rispetto all'informativa annuale, in particolare nei casi in cui la rappresentazione contabile non rifletta puntualmente il criterio di competenza, sia con riguardo a poste dell'attivo e del passivo patrimoniale e sia relativamente a voci di conto economico.

## IL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Il Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio risulta così composto:

*Capogruppo:*

Banca Popolare di Sondrio s.c.p.a. - Sondrio;

*Società del Gruppo:*

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA - Lugano CH.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA pari a 50.000.000 di franchi svizzeri, che è interamente versato.

## AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il resoconto intermedio di gestione consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 31 marzo 2010 del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, che comprende la Capogruppo e la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, e delle società di cui la Capogruppo possiede direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto.

Il consolidamento integrale riguarda le seguenti società controllate:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Lugano	(CHF) 50.000	100
Pirovano Stelvio S.p.a.	Sondrio	2.064	100
Sinergia Seconda S.r.l.	Milano	10.200	100
Immobiliare San Paolo S.r.l.*	Tirano	10	100
Immobiliare Borgo Palazzo S.r.l.*	Tirano	10	100

\* partecipata da Sinergia Seconda S.r.l.

La società a controllo congiunto di seguito indicata è valutata al patrimonio netto (IAS 31):

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Rajna Immobiliare S.r.l.	Sondrio	20	50

Sono altresì comprese nell'area di consolidamento le partecipate su cui la Capogruppo esercita un'influenza notevole in quanto la quota detenuta è compresa tra il 20% e il 50%, oppure, anche nel caso di una interessenza minore, si è in presenza di una o più delle seguenti circostanze:

- la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- l'interscambio di personale dirigente;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Queste società vengono valutate al patrimonio netto, con esclusione di quelle poco significative che sono valutate al costo e così pure di Alba Leasing spa, in ragione del fatto che la stessa è divenuta operativa a partire dal 1° gennaio 2010.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle quote di pertinenza del patrimonio netto. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata a specifica voce del conto economico.

Le percentuali di possesso sono specificate nella tabella seguente:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Arca Vita S.p.a.	Verona	90.000	39,927
Arca Assicurazioni S.p.a.	Verona	25.026	9,9
Sofipo Fiduciaire SA*	Lugano	(CHF) 2.000	30
Alba Leasing S.p.a.	Milano	255.000	20,95
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 S.r.l.	Milano	75	33,333
Acquedotto dello Stelvio S.r.l.**	Bormio	21	27
Sifas S.p.a.**	Bolzano	1.209	21,614
B.&A. Broker S.p.a.	Milano	816	28,571

\* partecipata da Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

\*\* partecipata da Pirovano Stelvio S.p.a.

Le interessenze in Arca Assicurazioni spa e, per il 25%, in Arca Vita spa sono state riclassificate alla sottovoce “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.

Con il metodo del consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, assumendo la totalità delle attività e passività, delle garanzie, degli impegni e altri conti d’ordine, nonché dei proventi e degli oneri delle imprese partecipate.

L’eliminazione di proventi e oneri d’importo irrilevante, relativi a operazioni concluse alle normali condizioni di mercato e di oneroso recepimento, è stata omessa. Le situazioni trimestrali delle stesse sono state opportunamente riclassificate e ove necessario rettificata per uniformarle ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Non sono oggetto di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto poiché il pegno ha lo scopo di tutelare i crediti concessi e non di influire sulle politiche gestionali per usufruire dei benefici economici derivanti.

## **CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL’EURO**

La valorizzazione in euro della situazione trimestrale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA avviene applicando il cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo per attività e passività di stato patrimoniale, mentre i costi e i ricavi sono stati convertiti sulla base di un cambio medio di periodo. Le differenze da conversione dei dati di bilancio sono imputate alla voce “riserve”.

## EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO INFRANNUALE

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente resoconto intermedio di gestione consolidato e la sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione avvenuta il 13 maggio 2010 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

## CENNI INTERNAZIONALI

Nel primo trimestre dell'anno si sono palesati alcuni segnali di ripresa nei Paesi dell'euro, mentre altre aree del globo sono parse già avviate verso il superamento della recessione. Positivo il procedere degli Stati Uniti; dinamiche le economie emergenti asiatiche; impetuosa la Cina, che ha ripreso a correre su ritmi di espansione a due cifre.

Non tutti gli squilibri sono però stati risolti. Fra l'altro, si è sempre in attesa di un nuovo sistema di regole internazionali in grado di offrire adeguate garanzie contro il ripetersi di crisi sistemiche. Si sono inoltre acuiti i timori per i deficit pubblici di numerosi Paesi, a conferma di come per alcune economie l'uscita dal labirinto della crisi non sarà né facile, né veloce.

Le borse internazionali, dopo un avvio d'anno improntato a debolezza, hanno messo a segno nel trimestre significativi miglioramenti, pervenendo a nuovi massimi dallo scoppio della crisi. Hanno fatto eccezione i mercati europei, tra l'altro appesantiti dalle incertezze legate alle difficoltà finanziarie della Grecia. Ne ha risentito anche l'euro, che ha decisamente perso terreno nei confronti del dollaro.

Come cennato, l'Europa è stata più lenta a incamminarsi verso la ripresa. A pesare è il perdurare della debolezza di consumi e investimenti, mentre si mantiene assai elevato il tasso di disoccupazione. Tutto ciò, nonostante condizioni monetarie decisamente espansive. A peggiorare la situazione è sopraggiunta, fra fine aprile e inizio maggio, la crisi greca, che ha fatto temere l'innescarsi di un effetto domino in grado di coinvolgere anche altri Paesi.

L'Italia ha inevitabilmente risentito del clima poco dinamico all'interno dell'area dell'euro.

Punti di forza del nostro Paese si sono ancora una volta dimostrati il basso livello di indebitamento della famiglie e la solidità del settore bancario, che ha garantito al sistema produttivo il necessario sostegno finanziario. Anche sul fronte della finanza pubblica non si sono palesati problemi particolari, né si sono estese al nostro debito le preoccupazioni e diffidenze riservate dagli investitori ad altri emittenti sovrani.

La congiuntura è stata condizionata in negativo dall'andamento sia della domanda interna e sia di quella estera, così che per l'anno in corso le previsioni di crescita del PIL nazionale si mantengono al di sotto del punto percentuale.

A impensierire è soprattutto la disoccupazione, i cui effetti, solo in parte smorzati dagli ammortizzatori sociali, si sono a loro volta ripercossi sul basso livello di fiducia delle famiglie.

La Confederazione Elvetica ha risentito della crisi globale in misura più attenuata rispetto ad altri Paesi, grazie anche alla tenuta della domanda interna. Nel primo trimestre del 2010 si sono rafforzati i segnali di ripresa del ciclo economico, con qualche effetto positivo pure sul tasso di disoccupazione.

Occorre poi dire che l'attuazione del cosiddetto scudo fiscale, insieme con quant'altro riferito al segreto bancario, ha reso la Confederazione territorio meno protettivo.

## RACCOLTA

La raccolta diretta da clientela ha segnato 19.072 milioni, in aumento del 4,09% su base annua e in frazionaria flessione, -0,49%, rispetto a fine 2009. Tale dinamica appare soddisfacente alla luce di una situazione generale obiettivamente difficile, nella quale il livello dei tassi ha penalizzato in particolare, come già nello scorso esercizio, i pronti contro termine.

### RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

(in migliaia di euro)	31-03-2010	Compos. %	31-12-2009	Compos. %	Variaz. %
Depositi a risparmio	677.614	3,55	665.941	3,47	1,75
Certificati di deposito	35.542	0,19	33.746	0,18	5,32
Obbligazioni	2.017.331	10,58	1.602.804	8,36	25,86
Pronti contro termine	653.913	3,43	908.367	4,74	-28,01
Assegni circolari e altri	112.767	0,59	90.639	0,47	24,41
Conti correnti	14.204.727	74,47	14.594.318	76,15	-2,67
Conti correnti in valuta	1.370.584	7,19	1.270.018	6,63	7,92
<b>Totale</b>	<b>19.072.478</b>	<b>100,00</b>	<b>19.165.833</b>	<b>100,00</b>	<b>-0,49</b>

### RACCOLTA GLOBALE

(in migliaia di euro)	31-03-2010	Compos. %	31-12-2009	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	19.072.478	39,31	19.165.833	41,03	-0,49
Totale raccolta indiretta da clientela	23.958.772	49,38	22.402.205	47,96	6,95
Totale raccolta assicurativa	558.401	1,15	524.259	1,12	6,51
<b>Totale</b>	<b>43.589.651</b>	<b>89,84</b>	<b>42.092.297</b>	<b>90,11</b>	<b>3,56</b>
Debiti verso banche	1.676.965	3,46	1.797.939	3,85	-6,73
Raccolta indiretta da banche	3.250.473	6,70	2.820.992	6,04	15,22
<b>Totale generale</b>	<b>48.517.089</b>	<b>100,00</b>	<b>46.711.228</b>	<b>100,00</b>	<b>3,87</b>

La raccolta indiretta da clientela a valori di mercato è salita a 23.959 milioni, +6,95%, soprattutto per effetto dell'andamento dei mercati azionari nella seconda parte del trimestre. La raccolta assicurativa si è portata a 558 milioni, +6,51%.

La raccolta globale da clientela si è pertanto affermata a 43.590 milioni, rispetto a 42.092 milioni, +3,56%.

I debiti verso banche hanno segnato 1.677 milioni -6,73%, mentre l'indiretta da banche si è posizionata a 3.250 milioni, +15,22%.

Tra le varie voci della raccolta diretta da clientela, le obbligazioni hanno evidenziato un incremento del 25,86% a 2.017 milioni, determinato principalmente dall'emissione da parte della Capogruppo di un prestito subordinato Lower Tier



Il per un ammontare complessivo di 350 milioni. I pronti contro termine, come detto fortemente penalizzati dell'andamento dei tassi, sono invece calati a 654 milioni, -28,01%. Riflessivo l'andamento dei conti correnti, in euro e in valuta, che hanno segnato -1,82% a 15.575 milioni.

L'anno è iniziato in modo piuttosto positivo per l'industria del risparmio gestito, anche se in un quadro contrastato per le varie tipologie di prodotto. Per il nostro Gruppo si è registrato un incremento del patrimonio gestito a 4.367 milioni, +6,20%.

## IMPIEGHI

I crediti verso clientela sono ammontati a 18.220 milioni, in significativa crescita su base annua, +12,64%, e sostanzialmente stabili rispetto a fine 2009, +0,36%.

### CREDITI VERSO CLIENTELA

(in migliaia di euro)	31-03-2010	Compos. %	31-12-2009	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti	5.880.462	32,28	5.890.082	32,44	-0,16
Finanziamenti in valuta	1.971.198	10,82	2.093.810	11,53	-5,86
Anticipi	358.452	1,97	364.463	2,01	-1,65
Anticipi s.b.f.	234.519	1,29	229.708	1,27	2,09
Portafoglio scontato	9.631	0,05	10.584	0,06	-9,00
Prestiti e mutui artigiani	27.003	0,15	27.071	0,15	-0,25
Prestiti agrari	33.512	0,18	32.201	0,18	4,07
Prestiti personali	86.430	0,47	86.228	0,47	0,23
Altre operazioni e mutui chirografari	3.152.722	17,30	3.308.505	18,22	-4,71
Mutui ipotecari	6.301.849	34,59	5.958.536	32,82	5,76
Crediti in sofferenza	164.590	0,90	154.657	0,85	6,42
<b>Totale</b>	<b>18.220.368</b>	<b>100,00</b>	<b>18.155.845</b>	<b>100,00</b>	<b>0,36</b>

Il perdurare dell'incerta congiuntura economica sui mercati di riferimento ha avuto come conseguenza una flessione nella richiesta di finanziamenti per investimenti e nuove iniziative. Il Gruppo ha comunque mantenuto al centro del proprio impegno l'attività creditizia. Ciò al duplice scopo di assicurare adeguata assistenza alla clientela e, al contempo, di salvaguardare la qualità dell'erogato. A quest'ultimo aspetto è stata dedicata tutta la necessaria attenzione, nella consapevolezza che gli effetti della crisi economica sono tutt'altro che esauriti. L'approfondita valutazione del merito creditizio è stata perseguita sia tramite il costante miglioramento degli strumenti di analisi tecnica e sia grazie alla valorizzazione di tutte le informazioni garantite dalla nostra diffusa presenza sul territorio e dalla diretta conoscenza delle controparti affidate.

La qualità del credito trova riscontro nei seguenti dati: le sofferenze nette, depurate cioè delle svalutazioni, sono ammontate a 165 milioni, +6,42%, corrispondenti allo 0,90% del totale dei crediti verso clientela, rispetto allo 0,85% di fine 2009. L'incremento, per altro contenuto, è legato al persistere del difficile momento economico generale.

Al totale degli impieghi le varie voci hanno contribuito in diversa misura. I mutui ipotecari, sono saliti a 6.302 milioni, +5,76%, grazie al basso livello dei tassi che sostiene la richiesta di finanziamenti da parte dei privati. In arretramento i finanziamenti in valuta, pari a 1.971 milioni, -5,86%, e così pure le altre operazioni e mutui chirografari pari a 3.153 milioni, -4,71%. Sostanzialmente stabili i conti correnti: 5.880 milioni, -0,16%.

## ATTIVITÀ IN TITOLI E TESORERIA

Al 31 marzo 2010 la posizione interbancaria netta evidenziava un saldo negativo di 471 milioni, con un miglioramento di 250 milioni rispetto a fine 2009, quando era negativa per 721 milioni.

Per tutto il periodo in esame, si è potuto contare su una notevole liquidità in euro, che ha influenzato l'operatività della Capogruppo sul Mercato Telematico dei Depositi Interbancari, caratterizzata dalla prevalenza delle operazioni di impiego di fondi rispetto a quelle di raccolta.

Al saldo positivo della posizione interbancaria in euro si è contrapposto, come già nello scorso esercizio, il saldo negativo della posizione in valuta. Ciò a seguito della prevalenza dell'indebitamento in valuta presso banche a sostegno di finanziamenti a clientela rispetto alla raccolta diretta in valuta da clientela, risultata in marcata flessione a motivo del livello particolarmente basso dei tassi di interesse.

I portafogli di attività finanziarie sommavano complessivamente, al 31 marzo 2010, 3.321 milioni, con una diminuzione dell'1,54%. Il prospetto che segue riepiloga la consistenza delle singole attività:

### ATTIVITA' FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	31-03-2010	31-12-2009	Variaz. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT - Held For Trading)	2.838.581	2.896.989	-2,02
<i>di cui prodotti derivati</i>	91.262	65.073	40,25
Attività finanziarie valutate al fair value (CFV - Carried at Fair Value)	103.492	98.822	4,73
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS - Available For Sale)	125.847	113.447	10,93
Attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM - Held to Maturity)	252.958	263.654	-4,06
<b>Totale</b>	<b>3.320.878</b>	<b>3.372.912</b>	<b>-1,54</b>

La diminuzione complessiva attiene sostanzialmente alla riduzione dei titoli di Stato, cui si contrappone un incremento degli strumenti derivati.

Segue un breve commento relativo ai singoli portafogli.

#### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT), di cui alla tabella seguente, sommano 2.839 milioni, in calo del 2,02%.



(in migliaia di euro)	31-03-2010	31-12-2009	Variaz. %
Titoli di stato italiani a tasso variabile	2.263.012	2.312.247	-2,13
Titoli di stato italiani a tasso fisso	76.428	131.559	-41,91
Obbligazioni bancarie	215.235	189.854	13,37
Obbligazioni di altri emittenti	32.398	39.158	-17,26
Cartolarizzazioni	100.992	104.656	-3,50
Titoli di capitale e quote di OICR	59.254	54.442	8,84
Valore netto contratti derivati	91.262	65.073	40,25
<b>Totale</b>	<b>2.838.581</b>	<b>2.896.989</b>	<b>-2,02</b>

Il portafoglio HFT, che mantiene nella sua composizione la netta prevalenza di CCT, si riduce del 2,02% a seguito di prese di beneficio su plusvalenze maturate e per una minore necessità di utilizzo dei CCT per operazioni di pronto contro termine con la clientela.

Le obbligazioni aumentano a 215 milioni, +13,37%. I titoli rappresentativi di cartolarizzazioni diminuiscono a 101 milioni e sono tutti classificati senior. Relativamente ai titoli di Stato a tasso fisso, complessivamente 76 milioni, quasi nella totalità BTP, la contrazione attiene soprattutto a convenienze di realizzo. La componente azionaria e quote di OICR aumenta a 59 milioni, +8,84%, comunque marginale, il 2,09%, rispetto all'intero portafoglio.

### **Attività finanziarie valutate al *fair value***

Le attività finanziarie valutate al *fair value* (CFV) sommano 103 milioni, +4,73%. Attengono a fondi e sicav di diversa natura per 60 milioni e a CCT per 43 milioni.

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) ammonta a 126 milioni, in crescita di 13 milioni, +10,93%, principalmente per l'aumento di 10,1 milioni della partecipazione detenuta dalla Capogruppo in Banca della Nuova Terra spa.

### **Attività finanziarie detenute sino a scadenza**

A fine marzo 2010 il portafoglio delle attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM) evidenzia una consistenza di 253 milioni, in flessione del 4,06% rispetto ai 264 milioni di fine anno, essenzialmente per il rimborso di un titolo obbligazionario emesso da Banca Italease spa per 10,6 milioni.

## **PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni rimangono sostanzialmente stabili a 110 milioni. Le variazioni in positivo imputabili principalmente al versamento dei 5 decimi residui dell'aumento di capitale di Arca Vita spa trovano compensazione nelle diminuzioni registrate in sede di valutazione del patrimonio netto delle partecipate.

## RISORSE UMANE

I dipendenti al 31 marzo 2010 erano 2.809, di cui 3 in capo alla controllata Pirovano Stelvio spa.

## IL PATRIMONIO

Il patrimonio del Gruppo è stato costantemente accresciuto nel corso degli anni, sia tramite operazioni periodiche di aumento del capitale e sia con l'autofinanziamento mediante l'accantonamento di quote significative degli utili dei vari esercizi. Ciò al fine di sostenere adeguatamente il significativo processo di crescita dimensionale e operativo.

Al 31 marzo 2010, il patrimonio netto consolidato, escluso l'utile di periodo, è risultato pari a 1.704,850 milioni, +6,48%. Il capitale sociale, costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro, è rimasto invariato a 924,444 milioni, così pure i sovrapprezzi di emissione, pari a 176,085 milioni. La componente riserve è salita a 640,583 milioni, +18,39% rispetto a fine anno, per effetto dell'accantonamento di parte dell'utile dell'esercizio 2009. Ciò a seguito delle deliberazioni dell'Assemblea della Capogruppo del 27 marzo 2010, che ha approvato il risultato dell'esercizio 2009 con la proposta di distribuzione di un dividendo di euro 0,33 per azione. La voce riserve da valutazione somma 0,976 milioni, derivante dal saldo tra plusvalenze e minusvalenze contabilizzate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita, rispetto al saldo negativo di 0,321 milioni di fine anno.

In merito alle azioni proprie, si segnala che la Capogruppo deteneva in portafoglio n. 4.304.517 azioni, per un valore di bilancio di 37,238 milioni rispetto ai 40,211 di fine 2009. Gli acquisti sono stati effettuati a valere dell'apposito fondo di 73 milioni iscritto in bilancio alla voce "Riserve".

Nel primo trimestre dell'anno le negoziazioni hanno registrato acquisti per n. 128.011 azioni, del valore nominale di 384.033 euro, pari allo 0,042% del capitale sociale e vendite per n. 446.071 azioni, del valore nominale di 1.338.213 euro, pari allo 0,145% del capitale sociale. Il controvalore degli acquisti è stato pari a 0,9 milioni e quello relativo alle vendite di 3,3 milioni. Dette negoziazioni hanno generato, con riferimento al prezzo medio, una perdita di 0,6 milioni, contabilizzata a patrimonio.

L'azione Banca Popolare di Sondrio, negoziata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, segmento blue chips, ha segnato nel trimestre un aumento del 3,91%.

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA non ha effettuato operazioni né sulle proprie azioni, né su quelle della Capogruppo. Anche le altre società incluse nell'area del consolidamento non hanno effettuato operazioni sulle proprie azioni o quote e nemmeno su quelle della Capogruppo. Inoltre, fra le società incluse nell'area del consolidamento non esistono incroci partecipativi.

L'adeguatezza patrimoniale è attestata anche dai coefficienti patrimoniali consolidati che, al 31 dicembre 2009, data dell'ultima segnalazione all'Organo di vigilanza, erano rispettivamente pari al 9,21% per il Total Capital Ratio, a fronte dell'8% minimo previsto dalla vigente normativa, e al 9,60% per il Tier 1 Capital Ratio.

Nell'accennata ottica di rafforzamento delle risorse proprie, ben si inserisce il prestito obbligazionario step-up subordinato di tipo Lower Tier II (prestito obbligazionario subordinato a tasso crescente e avente le caratteristiche per essere inserito nel patrimonio supplementare) della durata di sette anni offerto dalla Capogruppo alla clientela verso la metà dello scorso mese di gennaio. Il collocamento si è chiuso anticipatamente al secondo giorno di offerta per l'integrale sottoscrizione del prestito. Si è trattato della prima operazione della specie posta in essere dalla Capogruppo, che ha così rafforzato il patrimonio di vigilanza, creando le premesse per l'ampliamento dell'attività creditizia.

Rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio e le principali voci di bilancio:

- patrimonio/raccolta diretta da clientela  
8,94% rispetto all'8,35%
- patrimonio/crediti verso clientela  
9,36% rispetto all'8,82%
- patrimonio/attività finanziarie  
51,34% rispetto al 47,47%
- patrimonio/totale dell'attivo  
7,23% rispetto al 6,83%

## CONTO ECONOMICO

I risultati degli esercizi 2008 e 2009 del nostro Gruppo hanno significativamente risentito, il primo in negativo, il secondo in positivo, del peculiare andamento dei mercati finanziari. Da questo punto di vista, il trimestre in rassegna ha costituito un ritorno alla normalità. Così che il risultato di periodo non appare più pesantemente condizionato da cadute e rimbalzi di titoli azionari e obbligazionari.

I primi tre mesi dell'anno si sono chiusi con un utile netto di 33,955 milioni, in flessione del 50,73%. Le ragioni sono riconducibili principalmente alla contrazione del margine d'interesse e del risultato dell'attività di negoziazione. Il primo, passato da 134,560 a 98,367 milioni, -26,90%, ha risentito del basso livello dei tassi d'interesse - posizionati sui minimi storici - e pure della ridotta dinamica dei volumi sia degli impieghi e sia della raccolta. Da sottolineare, inoltre, che nel primo trimestre 2009 la riduzione dei tassi attivi non aveva ancora esplicito appieno i suoi effetti.

Le commissioni nette sono aumentate del 36,47% a 58,737 milioni, particolarmente per effetto del buon andamento delle commissioni legate ai finanziamenti e alla ripresa, seppur contenuta, di quelle relative all'intermediazione mobiliare.

I dividendi sono scesi a 0,091 milioni, -35,00%.

I proventi della negoziazione di attività finanziarie sono passati da 54,542 a 12,577 milioni, -76,94%, in ragione della forte contrazione delle plusvalenze su titoli, unitamente a una flessione degli utili in cambi.

Il margine di intermediazione è quindi ammontato a 169,772 milioni, -26,91%. Nella sua composizione, le commissioni nette e il risultato delle

operazioni finanziarie e i dividendi sono stati pari al 42,06%, mentre il margine d'interesse ha originato il rimanente 57,94%.

Le rettifiche nette su crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita evidenziano un miglioramento, passando da 32,279 a 23,955 milioni, -25,79%. La componente rettifiche di valore per deterioramento di titoli, pari a 0,287 milioni, cala del 90,66%, mentre la componente crediti si riduce del 18,96% a 23,668 milioni. Il fatto di essere riusciti a contenere gli accantonamenti rispetto al periodo di confronto è di grande conforto in merito alla validità delle politiche di professionale prudenza attuate dal Gruppo in tema di erogazione e gestione del credito.

Il risultato netto della gestione finanziaria si è così affermato in 145,817 milioni, -27,09%.

I costi operativi hanno presentato un leggero incremento a 89,185 milioni, +0,87%. Le spese del personale hanno segnato +2,79%, pari a 47,139 milioni. Le altre spese amministrative sono salite del 6,47% a 45,627 milioni, principalmente in ragione della crescita dimensionale delle banche del Gruppo.

La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ha evidenziato un saldo di 0,532 milioni, rispetto ai 2 milioni del periodo di riferimento.

Gli altri proventi di gestione, al netto degli altri oneri di gestione, hanno mostrato un saldo positivo di 9,353 milioni, +27,98%.

## SINTESI CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)	31-03-2010	31-03-2009	Var. assolute	Variazioni %
Margine d'interesse	98.367	134.560	-36.193	-26,90
Dividendi	91	140	-49	-35,00
Commissioni nette	58.737	43.041	15.696	36,47
Risultato dell'attività finanziaria	12.577	54.542	-41.965	-76,94
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>169.772</b>	<b>232.283</b>	<b>-62.511</b>	<b>-26,91</b>
Rettifiche nette su crediti e attività finanziarie	-23.955	-32.279	8.324	-25,79
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>145.817</b>	<b>200.004</b>	<b>-54.187</b>	<b>-27,09</b>
Spese per il personale	-47.139	-45.859	-1.280	2,79
Altre spese amministrative	-45.627	-42.853	-2.774	6,47
Altri oneri / proventi di gestione	9.353	7.308	2.045	27,98
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-532	-2.000	1.468	-73,40
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-5.240	-5.009	-231	4,61
<b>Costi operativi</b>	<b>-89.185</b>	<b>-88.413</b>	<b>-772</b>	<b>0,87</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>56.632</b>	<b>111.591</b>	<b>-54.959</b>	<b>-49,25</b>
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti (+/-)	-393	4.978	-5.371	-107,89
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>	<b>56.239</b>	<b>116.569</b>	<b>-60.330</b>	<b>-51,75</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-21.698	-42.961	21.263	-49,49
Utile (Perdita) dei gruppi delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	-586	-4.688	4.102	-87,50
<b>Risultato netto</b>	<b>33.955</b>	<b>68.920</b>	<b>-34.965</b>	<b>-50,73</b>

Note: Il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 - 90 - 100 - 110 del conto economico.

Le rettifiche su attività materiali e gli ammortamenti per software hanno sommato 5,240 milioni, +4,61%.

La voce utili su partecipazioni è stata negativa per 0,319 milioni, rispetto a 4,962 milioni, essenzialmente per i risultati registrati nel 2009 da Arca Vita spa e Arca Assicurazioni spa.

La voce utili da cessione di investimenti è stata negativa per 0,074 milioni, mentre nel periodo di raffronto era positiva per 0,016 milioni.

Il risultato dell'operatività corrente ha segnato 56,239 milioni, -51,75%.

Detratte le imposte sul reddito pari a 21,698 milioni e il risultato negativo per 0,586 milioni attribuito alle attività in corso di dismissione rappresentate dalle quote parte di interessenze in Arca Vita spa e Arca Assicurazioni spa, si ottiene un utile netto di periodo di 33,955 milioni, rispetto ai 68,920 milioni del periodo di confronto, -50,73%.

## **DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE**

L'attività del Gruppo è svolta in Italia e nella vicina Confederazione Elvetica, dove opera la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.

L'apporto di quest'ultima al Gruppo può essere sintetizzato nei dati seguenti: alla Suisse fanno capo l'8,51% della raccolta diretta da clientela, l'8,57% dei crediti verso clientela, il 12,89% delle commissioni nette e il 6,89% del margine di interesse.

## **EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE**

Dopo la chiusura del trimestre, precisamente il 14 aprile scorso, la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA ha perfezionato un'operazione di aumento del capitale da 50 a 100 milioni di franchi svizzeri interamente sottoscritto dalla Capogruppo, che ne mantiene pertanto il controllo totalitario.

Quanto alla prevedibile evoluzione, relativamente al contesto economico generale va detto che sembrano in via di consolidamento alcuni segnali di ripresa, anche se le attese sono per una crescita debole. Il tutto potrà però essere condizionato dal rinfocolarsi della crisi a seguito delle vicende della Grecia.

Quanto all'andamento del nostro Gruppo, è ragionevole ipotizzare che il margine d'interesse, pur in calo rispetto all'anno precedente, evidenzia un progressivo miglioramento.

E' atteso il perdurare di una positiva dinamica delle commissioni, mentre il risultato dell'attività finanziaria di negoziazione sarà condizionato dagli effetti della crisi in atto sui mercati. Ne potrà essere conseguentemente influenzata la redditività del Gruppo.

Sondrio, 13 maggio 2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## **DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ragioniere dott. Maurizio Bertolotti, dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente rendiconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2010 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari

Maurizio Bertolotti





**SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE  
E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI  
AL 31 MARZO 2010**



## STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31-03-2010	31-12-2009
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	84.956	122.898
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	2.838.581	2.896.989
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	103.492	98.822
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	125.847	113.447
50.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	252.958	263.654
60.	CREDITI VERSO BANCHE	1.206.364	1.076.720
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	18.220.368	18.155.845
80.	DERIVATI DI COPERTURA	-	11
100.	PARTECIPAZIONI	110.297	109.897
120.	ATTIVITÀ MATERIALI	185.404	185.282
130.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	10.429	8.207
140.	ATTIVITÀ FISCALI	44.398	42.381
	a) correnti	-	-
	b) anticipate	44.398	42.381
150.	ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	60.963	60.378
160.	ALTRE ATTIVITÀ	325.270	320.024
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>23.569.327</b>	<b>23.454.555</b>

IL PRESIDENTE  
Piero Melazzini

I SINDACI  
Egidio Alessandri, Presidente  
Pio Bersani - Piergiuseppe Forni

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>31-03-2010</b>	<b>31-12-2009</b>
10.	DEBITI VERSO BANCHE	<b>1.676.966</b>	<b>1.797.939</b>
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	<b>16.906.839</b>	<b>17.438.644</b>
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	<b>2.165.639</b>	<b>1.727.189</b>
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	<b>100.284</b>	<b>72.517</b>
60.	DERIVATI DI COPERTURA	<b>16.048</b>	<b>11.330</b>
80.	PASSIVITÀ FISCALI	<b>129.347</b>	<b>107.594</b>
	a) correnti	108.574	87.699
	b) differite	20.773	19.895
100.	ALTRE PASSIVITÀ	<b>684.919</b>	<b>348.922</b>
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	<b>35.874</b>	<b>35.754</b>
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI	<b>114.606</b>	<b>112.540</b>
	a) quiescenza e obblighi simili	75.529	74.669
	b) altri fondi	39.077	37.871
140.	RISERVE DA VALUTAZIONE	<b>976</b>	<b>(321)</b>
170.	RISERVE	<b>640.583</b>	<b>541.065</b>
180.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	<b>176.085</b>	<b>176.085</b>
190.	CAPITALE	<b>924.444</b>	<b>924.444</b>
200.	AZIONI PROPRIE	<b>(37.238)</b>	<b>(40.211)</b>
220.	UTILE DI PERIODO	<b>33.955</b>	<b>201.064</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>		<b>23.569.327</b>	<b>23.454.555</b>

IL DIRETTORE GENERALE  
Mario Alberto Pedranzini

IL DIRIGENTE PREPOSTO  
Maurizio Bertoletti



# CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

VOCI	31-03-2010	31-03-2009
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	147.980	236.764
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(49.613)	(102.204)
<b>30. MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>98.367</b>	<b>134.560</b>
40. COMMISSIONI ATTIVE	62.055	46.443
50. COMMISSIONI PASSIVE	(3.318)	(3.402)
<b>60. COMMISSIONI NETTE</b>	<b>58.737</b>	<b>43.041</b>
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	91	140
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	11.589	56.615
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	(555)	305
100. UTILI/PERDITE DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	45	(1.223)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(1.060)
d) passività finanziarie	45	(163)
110. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	1.498	(1.155)
<b>120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>169.772</b>	<b>232.283</b>
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(23.955)	(32.279)
a) crediti	(23.668)	(29.207)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(287)	(3.072)
<b>140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>145.817</b>	<b>200.004</b>
<b>170. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA</b>	<b>145.817</b>	<b>200.004</b>
180. SPESE AMMINISTRATIVE	(92.766)	(88.712)
a) spese per il personale	(47.139)	(45.859)
b) altre spese amministrative	(45.627)	(42.853)
190. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(532)	(2.000)
200. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(3.533)	(3.479)
210. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(1.707)	(1.530)
220. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	9.353	7.308
<b>230. COSTI OPERATIVI</b>	<b>(89.185)</b>	<b>(88.413)</b>
240. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(319)	4.962
270. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(74)	16
<b>280. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>56.239</b>	<b>116.569</b>
290. IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(21.698)	(42.961)
<b>300. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>34.541</b>	<b>73.608</b>
310. UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DELLE ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(586)	(4.688)
<b>320. UTILE DI PERIODO</b>	<b>33.955</b>	<b>68.920</b>
<b>340. UTILE DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>33.955</b>	<b>68.920</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(in migliaia di euro)

VOCI		1° Trimestre 2010	1° Trimestre 2009
<b>10.</b>	<b>UTILE DI PERIODO</b>	<b>33.955</b>	<b>68.920</b>
	<b>ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>		
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	1.297	4.534
<b>110.</b>	<b>TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.297</b>	<b>4.534</b>
<b>120.</b>	<b>REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10+110)</b>	<b>35.252</b>	<b>73.454</b>
<b>140.</b>	<b>REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA</b>		
	<b>DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>35.252</b>	<b>73.454</b>



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
<b>Capitale</b>					
a) azioni ordinarie	924.444	-	924.444	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	176.085	-	176.085	-	-
<b>Riserve</b>					
a) di utili	541.065	-	541.065	98.675	27
b) altre	-	-	-	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>	-321	-	-321	-	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-40.211	-	-40.211	-	-
<b>Utile di periodo</b>	<b>201.064</b>	-	<b>201.064</b>	<b>-98.675</b>	<b>-102.389</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.802.126</b>	-	<b>1.802.126</b>	-	<b>-102.362</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2009	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
<b>Capitale</b>					
a) azioni ordinarie	924.444	-	924.444	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	176.085	-	176.085	-	-
<b>Riserve</b>					
a) di utili	498.998	-	498.998	34.010	3
b) altre	-	-	-	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>	-7.215	-	-7.215	-	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-45.452	-	-45.452	-	-
<b>Utile di periodo</b>	<b>43.605</b>	-	<b>43.605</b>	<b>-34.010</b>	<b>-9.595</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.590.465</b>	-	<b>1.590.465</b>	-	<b>-9.592</b>

Variazioni del periodo								
Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto al 31.03.2010
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva	
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>924.444</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>176.085</b>
<b>816</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>640.583</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	1.297	<b>976</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	2.973	-	-	-	-	-	<b>-37.238</b>
-	-	-	-	-	-	-	<b>33.955</b>	<b>33.955</b>
<b>816</b>	-	<b>2.973</b>	-	-	-	-	<b>35.252</b>	<b>1.738.805</b>

Variazioni del periodo								
Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto al 31.03.2009
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva	
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>924.444</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	<b>176.085</b>
<b>-16.097</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>516.914</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	4.534	<b>-2.681</b>
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	2.179	-	-	-	-	-	<b>-43.273</b>
-	-	-	-	-	-	-	<b>68.920</b>	<b>68.920</b>
<b>-16.097</b>	-	<b>2.179</b>	-	-	-	-	<b>73.454</b>	<b>1.640.409</b>

